



e della relativa producibilità. Si è inoltre approfondito il monitoraggio delle procedure autorizzative regionali sulla generazione elettrica da FER.

Il GSE, inoltre, fa parte del Sistema Statistico Nazionale dal 2009 e del Sistema Statistico Europeo dal 2017 e ricopre un ruolo centrale nella produzione statistica sulle fonti rinnovabili di energia in Italia.

A livello internazionale, infine, nel corso del 2019 il GSE ha rafforzato la sua presenza in diversi tavoli di lavoro sulle politiche energetiche e climatiche, fornendo supporto ai Ministeri nella definizione della posizione italiana in ordine alle proposte normative e ai progetti finanziati dalla Commissione europea. La società, inoltre, rappresenta l'Italia all'interno di organizzazioni internazionali di settore ed è coinvolta nell'aggiornamento delle metodologie statistiche sviluppate da appositi gruppi di lavoro organizzati da Eurostat.

Sistema europeo per lo scambio di quote di emissioni

Il sistema europeo per lo scambio di emissioni *European Union Emissions Trading Scheme* (EU-ETS) è un sistema per lo scambio di quote di emissione di gas serra ed è il principale strumento dell'Unione Europea per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni al 2030 nei settori energivori. Il sistema coinvolge, ad oggi, circa 11 mila impianti termoelettrici e industriali, di cui oltre mille in Italia, e tutti gli operatori aerei attivi nell'Unione Europea che necessitano di un'autorizzazione a emettere gas serra. Gli operatori, annualmente, hanno l'obbligo di comunicare all'autorità nazionale competente, in Italia rappresentata dal Comitato ETS, le loro emissioni e devono compensarle con quote EUA (*European Union Allowances*) o EUA A (*European Union Allowances – Aviation*). Le quote possono essere comprate e vendute dagli operatori obbligati o da partecipanti al mercato, quali banche e operatori finanziari. La proprietà delle quote al momento della loro prima emissione è degli Stati membri ed è trasferita agli operatori attraverso aste pubbliche europee oppure mediante assegnazione gratuita.

Ai sensi del D.Lgs. 30/2013 e successive modificazioni, il GSE è parte della Segreteria tecnica del Comitato ETS. Nel corso del 2019, alle attività ordinarie si sono affiancate quelle propedeutiche all'inizio del "IV Periodo (2021-2030)".

Inoltre, il GSE è responsabile del collocamento delle quote di emissione per l'Italia e del trasferimento annuale dei relativi proventi alla Tesoreria dello Stato. Da luglio 2016, inoltre, la società ha un membro aggiunto nel *Joint Procurement Steering Committee*, responsabile dei rapporti contrattuali con la piattaforma comune europea su cui si svolgono le aste. Il GSE svolge attività di divulgazione di informazioni relative al sistema delle aste di quote europee di emissione a fini istituzionali e pubblici. Nel corso del 2019, per ciascuna settimana d'asta, sono state inviate alle amministrazioni competenti note di sintesi relative ai



principali risultati settimanali e trimestrali delle aste governative, nonché approfondimenti sulle principali novità di stampo regolatorio sul sistema ETS connessi agli aspetti di mercato: quote collocate, proventi generati e interessi maturati dalle risorse in giacenza nei conti correnti sotto la custodia del GSE.

Nel 2019, il GSE ha collocato all'asta per l'Italia oltre 52 milioni di quote EUA, con proventi per circa Euro 1,3 miliardi e 700 mila quote EUA A con proventi di oltre Euro 18 milioni. Nel corso del 2019 sono stati trasferiti alla Tesoreria dello Stato sia i proventi maturati nel 2018, pari a oltre Euro 1,4 miliardi per le EUA e circa Euro 13 milioni EUA A, che i proventi relativi ai primi tre trimestri del 2019 pari a circa Euro 950 milioni per le EUA e a circa Euro 15 milioni per le EUA A.

SISTEMI INFORMATIVI E SICUREZZA INFORMATICA

L'insieme dei sistemi informativi del GSE assicura l'aderenza dei sistemi e delle applicazioni aziendali alle esigenze della società garantendo sicurezza ed efficacia attraverso l'integrazione di risorse interne, prodotti di mercato personalizzati e servizi in *outsourcing*. Le attività svolte in tale ambito riguardano prevalentemente lo sviluppo di progetti e di applicazioni informatiche a uso interno e rivolte agli operatori esterni; la gestione di risorse hardware e software, dei sistemi e delle reti aziendali; la fornitura di supporto e assistenza informatica.

La sicurezza informatica del GSE è gestita dal SOC (*Security Operation Center*), che opera nell'ambito della Direzione Sistemi Informativi e Servizi e ha come missione quella di proporre e attuare misure di sicurezza strategiche e tecniche per evitare e contrastare qualsiasi tentativo di violazione che possa arrecare danno alle attività e all'immagine della società. Il SOC del GSE ha ottenuto lo status di "team accreditato" presso *Trusted Introducer*, il principale *board* europeo per la condivisione, verso l'intera comunità, d'informazioni ed eventi in ambito di sicurezza informatica.

Nel 2019 le principali attività inerenti la sicurezza informatica hanno riguardato:

- le attività di monitoraggio dei livelli di sicurezza dei sistemi e degli applicativi aziendali;
- il rafforzamento dei controlli di sicurezza attraverso l'acquisto del servizio *Distributed Denial of Service (DDoS) protection* in grado di garantire la disponibilità dei servizi, mitigando gli effetti di tale tipologia di attacchi in grado di rendere un sistema informatico o una risorsa non fruibile dai legittimi utenti attraverso la saturazione delle risorse e il sovraccarico delle connessioni di rete dei sistemi *server*;
- l'aggiornamento del modello normativo di riferimento aziendale per la sicurezza dei sistemi informatici alla luce delle disposizioni normative contenute nel D.L. 21 settembre 2019, n. 105



recante "Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica, nonché delle ultime indicazioni fornite dall'AgID (Agenzia per l'Italia Digitale).

SVILUPPO E INNOVAZIONE

Nel corso del 2019 il GSE ha avviato un progetto volto ad effettuare *Proof of Concept* (PoC) finalizzate alla sperimentazione della tecnologia *Blockchain* al servizio dei temi della transizione energetica e della sostenibilità ambientale e sociale. Tale sperimentazione, avviata anche in coordinamento con l'AgID, nasce dall'esigenza, da un lato di dare attuazione ad una delle tematiche (*BlockChain*) all'ordine del giorno nell'agenda del Governo Italiano (DL 14 dicembre 2018 n. 135 cosiddetto Decreto Semplificazioni 2019), dall'altro di approfondire le potenzialità di nuovi strumenti tecnologici attraverso cui:

- perseguire la lotta al cambiamento climatico, favorendo il processo di de-carbonizzazione delle fonti energetiche e lo sviluppo di nuovi modelli economici e di utilizzo/scambio dell'energia (quali a titolo esemplificativo le Comunità Energetiche);
- migliorare il rapporto con i cittadini e contribuire alla trasformazione digitale della PA, favorendo la trasparenza in sicurezza e l'efficacia delle interlocuzioni PA-Cittadino;
- introdurre nel settore energetico strumenti innovativi in grado di efficientare l'organizzazione dei processi favorendo, ad esempio, lo sviluppo di processi di certificazione di filiera, di tracciabilità e promozione di comportamenti energeticamente sostenibili.

COPERTURA COSTI DI FUNZIONAMENTO DELLA SOCIETÀ

I costi di funzionamento del GSE sono coperti da uno specifico sistema tariffario pluriennale a carico dei beneficiari dei regimi incentivanti, introdotto dalle disposizioni previste dalla Legge 116/14. L'ammontare delle tariffe da riconoscere al GSE è stato definito dal D.M. 24 dicembre 2014¹⁷ che, oltre a razionalizzare le precedenti disposizioni normative, che già ponevano a carico dei beneficiari il costo delle attività svolte dalla società, ha introdotto alcuni corrispettivi per attività in precedenza prive di remunerazione. In particolare, il Decreto ha aggiornato le tariffe per:

- i meccanismi d'incentivazione per gli impianti fotovoltaici e per gli impianti diversi dal fotovoltaico;
- i servizi di ritiro dell'energia elettrica attraverso RID e SSP;
- il meccanismo del Conto Termico;
- il meccanismo dei CB da CAR;

¹⁷ Si segnala che il D.M. 24 dicembre 2014 disciplina le tariffe da riconoscere al GSE per il triennio 2015 – 2017. Non essendo stato emanato un nuovo Decreto di aggiornamento delle tariffe esistenti, si continua ad applicare la tariffazione prevista dal D.M. del 2014.



- il sistema d'immissione in consumo dei biocarburanti;
- il meccanismo d'incentivazione del biometano;
- l'emissione e l'annullamento delle GO.

E contestualmente ha introdotto specifiche tariffe per:

- il meccanismo d'incentivazione per gli impianti CIP6;
- il meccanismo dei CB;
- i SEU e SEEU;
- le modifiche impiantistiche e amministrative (cambi di titolarità e cessione dei crediti).

Complessivamente, per il 2019, i corrispettivi definiti dal suddetto Decreto, hanno generato ricavi pari a Euro 85.001 mila.

L'Autorità, intervenendo per effettuare eventuali compensazioni ove necessario, con Delibera 145/2020/R/eel del 28 aprile 2020, ha integrato i corrispettivi degli operatori con un importo pari a Euro 10.633 mila a carico della componente RE/RE_r e con un importo pari a Euro 2.134 mila a carico della componente A_{sos} permettendo alla società una congrua remunerazione del capitale. Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo "Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Risultati economico-finanziari

La gestione economica dell'esercizio 2019, raffrontata con l'esercizio 2018, è sintetizzata nel prospetto che segue, ottenuto riclassificando il conto economico redatto ai fini civilistici.

Per una migliore comprensione dell'andamento economico-finanziario della società, si è data separata evidenza alle partite economicamente passanti rispetto a quelle a margine, costituite quest'ultime da tutti quei ricavi destinati sia alla copertura dei costi di gestione sia alla remunerazione del capitale investito, e per i quali esiste un'eccedenza rispetto ai costi.

**CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO**

Euro mila	2018	2019	Variazioni
PARTITE PASSANTI			
Energia elettrica			
Ricavi	13.905.567	13.241.049	(664.518)
Costi	(13.905.567)	(13.241.049)	664.518
Altre partite			
Contributi da CSEA a copertura oneri FER termiche	201.261	303.964	102.703
Contributi erogati per FER termiche	(201.261)	(303.964)	(102.703)
Contributi da CSEA e ricavi per CB e biometano D.M. 5 dicembre 2013	17.300	57.380	40.080
Costi per ritiro CB e per incentivazione biometano D.M. 5 dicembre 2013	(17.300)	(57.380)	(40.080)
Ricavi per corrispettivi di sbilanciamento	25.962	25.736	(226)
Costi per corrispettivi di sbilanciamento	(25.962)	(25.736)	226
Ricavi per incentivazione biometano D.M. 2 marzo 2018	13.655	78.403	64.748
Costi per incentivazione biometano D.M. 2 marzo 2018	(13.655)	(78.403)	(64.748)
Contributi da CSEA a copertura oneri DM 14/02/2017 Isole Minori	-	60	60
Costi per DM 14/02/2017 Isole Minori	-	(60)	(60)
PARTITE A MARGINE			
Ricavi	105.174	106.682	1.508
Contributi tariffari copertura costi di funzionamento	10.117	12.767	2.650
Contributi A _{scs} a copertura diretta costi	47	-	(47)
Corrispettivi e commissioni da parte degli operatori	83.614	85.001	1.387
Altri ricavi e proventi per prestazioni e servizi	7.397	7.489	92
Sopravvenienze attive	3.999	1.426	(2.573)
Costi	83.880	85.143	1.263
Costo del lavoro	46.883	48.616	1.733
Altri costi operativi	36.068	36.247	179
Sopravvenienze passive	929	279	(650)
MARGINE OPERATIVO LORDO	21.294	21.539	245
Ammortamenti e svalutazioni	20.170	19.849	(321)
Accantonamenti per rischi ed oneri	719	133	(586)
RISULTATO OPERATIVO	404	1.557	1.153
Proventi da partecipazioni	9.125	6.680	(2.445)
Proventi (Oneri) finanziari netti	388	401	13
RISULTATO ANTE IMPOSTE	9.917	8.638	(1.279)
Imposte	(940)	(584)	356
UTILE NETTO DI ESERCIZIO	8.978	8.054	(924)



PARTITE PASSANTI

Energia elettrica

DETTAGLIO PARTITE PASSANTI ENERGIA

Euro mila	2018	2019	Variazioni
PARTITE PASSANTI	-	-	-
Ricavi Energia elettrica	13.905.567	13.241.049	(664.518)
Contributi A_{tot} da CSEA	11.539.033	11.273.921	(265.112)
Ricavi da vendita di energia e proventi accessori	2.288.569	1.861.006	(427.563)
Sopravvenienze nette	-	92.445	92.445
Ricavi da vendita di Certificati Verdi	77.966	13.677	(64.289)
Costi Energia elettrica	(13.905.567)	(13.241.049)	664.518
Contributi per incentivazione del fotovoltaico	(5.674.857)	(5.802.767)	(127.910)
Costi energia RID, TO, SSP e oneri accessori	(3.523.287)	(3.396.172)	127.115
Contributi per GRIN	(3.005.781)	(2.614.434)	391.347
Costi energia CIP6 e oneri accessori	(967.855)	(757.320)	210.535
Costi per FER elettriche	(574.111)	(662.107)	(87.996)
Costi di acquisto di Certificati Verdi	(105.954)	(6.134)	99.820
Accantonamenti per svalutazione crediti	(478)	(2.116)	(1.638)
Sopravvenienze nette	(53.244)	-	53.244

I ricavi complessivi ammontano a Euro 13.241.049 mila registrando un decremento di Euro 664.518 mila rispetto all'anno precedente. Tale decremento è dovuto alla riduzione dei ricavi dalla vendita di energia e proventi accessori (Euro 427.563 mila) e dei contributi da CSEA (Euro 265.112 mila) e dai Ricavi da vendita di Certificati Verdi (Euro 64.289 mila).

La variazione negativa dei ricavi relativi alla vendita di energia è da attribuire principalmente alla riduzione del PUN, passato da Euro/MWh 61,3 nel 2018 a 52,3 Euro/MWh nel 2019 e in minor misura ai ridotti volumi di energia offerti in borsa.

La riduzione dei contributi ricevuti da CSEA (Euro 265.112 mila), necessari a compensare lo sbilancio economico delle partite che trovano copertura nella componente tariffaria A_{SOS} , è invece, legata al fatto che nell'esercizio 2019, si è registrata una riduzione degli oneri relativi al GRIN e al CIP6 per la scadenza di alcune convenzioni ed anche dei costi legati al RID, TO, SSP, nonché dei costi sostenuti per il ritiro dei Certificati Verdi a seguito dell'esaurimento di tale sistema di incentivazione, sostituito, per effetto delle disposizioni di cui al D.M. 6 luglio 2012, da altri meccanismi. Tale riduzione è stata in parte compensata da un incremento degli oneri relativi al fotovoltaico e alle FER elettriche.

La voce sopravvenienze nette presenta un saldo positivo pari a Euro 92.445 mila e comprende principalmente sopravvenienze attive (Euro 239.080 mila) generate dalla corresponsione di importi minori



rispetto a quanto stimato negli anni precedenti per contributi relativi ai regimi d'incentivazione al Conto Energia (Euro 159.421 mila) e al RID e alla Tariffa Onnicomprensiva (Euro 61.651 mila). Tali valori sono in parte compensati da sopravvenienze passive (Euro 146.636 mila), da ascrivere principalmente al fotovoltaico (Euro 46.026 mila), ai costi legati al RID e alla Tariffa Onnicomprensiva (Euro 60.076 mila) e agli oneri relativi al regime d'incentivazione GRIN (Euro 30.877 mila). Con riferimento alle sopravvenienze attive (Euro 239.080 mila), circa Euro 87.511 mila riguardano i recuperi di incentivi operati nei confronti di titolari convenzioni di impianti fotovoltaici, che a seguito di verifiche sono risultati non dovuti e pertanto richiesti alle controparti.

Analogamente i costi di competenza, pari a Euro 13.241.049 mila, registrano un decremento di Euro 664.518 mila rispetto all'esercizio precedente.

Come già evidenziato nella spiegazione della variazione negativa dei contributi A_{505} , tale riduzione è dovuta principalmente al decremento dei costi per GRIN (Euro 391.347 mila) e per CIP6 (Euro 210.535 mila) per la scadenza di alcune convenzioni, dei costi legati al RID, allo SSP e alla TO (Euro 127.115 mila) e dei costi per il ritiro dei CV (Euro 99.820 mila).

Tali riduzioni sono state in parte compensate da un incremento dei contributi per l'incentivazione del fotovoltaico (Euro 127.910 mila) e dei costi legati alle FER elettriche (Euro 87.996 mila). L'aumento dei contributi sul fotovoltaico è dovuto sia al maggior irraggiamento dell'esercizio 2019 rispetto al precedente e sia ai benefici risultanti dagli interventi di manutenzione e ammodernamento tecnologico eseguiti sugli impianti secondo le procedure pubblicate dal GSE ai sensi del D.M. del 23 giugno 2016. I costi legati alle FER elettriche si incrementano, invece, quale conseguenza della piena operatività per l'intero anno degli impianti qualificati negli anni precedenti ai sensi del D.M. del 23 giugno 2016, oltre che per l'entrata in esercizio di quelli qualificati nel corso del 2019.

Nel 2019, come nell'anno precedente, si è proceduto ad accantonare al fondo svalutazione crediti le posizioni creditorie verso gli operatori elettrici ai quali, a seguito di verifiche, è stata chiesta la restituzione degli incentivi indebitamente percepiti in anni passati. In considerazione del fatto che tali controparti si trovano in procedura concorsuale, si è ritenuto prudentiale procedere alla svalutazione dei relativi crediti. Nell'anno in corso l'importo accantonato è pari a Euro 2.116 mila.

Altre partite

In questa voce trovano collocazione le seguenti partite passanti:



- **FER termiche (Euro 303.964 mila):** si riferisce agli incentivi riconosciuti in applicazione del D.M. 28 dicembre 2012 che ha introdotto il sostegno per piccoli interventi per l'incremento dell'efficienza termica. Tali oneri trovano copertura nella componente RE/RE_r corrisposta dalla CSEA;
- **Certificati Bianchi e Biometano (Euro 57.380 mila):** si riferisce i) per Euro 47.704 mila al valore dei CB ritirati nel corso del 2019 in relazione al D.M. 5 settembre 2011 che ha disciplinato le modalità e le condizioni di accesso al regime di sostegno basato sui CB. Tali costi trovano copertura economica a carico della componente RE/RE_r riconosciuta al GSE dalla CSEA; ii) per Euro 9.676 mila alle somme oggetto di restituzione, su richiesta di un produttore, in relazione alla facoltà concessa dal D.M. 2 marzo 2018 che prevede la possibilità di estendere l'accesso agli incentivi previsti dal succitato Decreto anche agli impianti che sono stati già qualificati ai sensi del D.M. 5 dicembre 2013, previa restituzione degli importi già percepiti;
- **Biometano e biocarburanti avanzati (Euro 78.403 mila):** si riferisce ai meccanismi di incentivazione di cui al D.M. del 2 marzo 2018 che disciplina la promozione e l'utilizzo del biometano e degli altri biocarburanti avanzati nel settore dei trasporti. Il sistema di incentivazione risulta passante in quanto gli oneri sono riaddebitati ai soggetti obbligati;
- **Sbilanciamenti (Euro 25.736 mila):** si riferisce ai corrispettivi di sbilanciamento che, in virtù delle disposizioni dell'Autorità risultano passanti in quanto riaddebitati ai produttori;
- **D.M. isole minori (Euro 60 mila):** si riferisce ai costi sostenuti in relazione al D.M. del 14 febbraio 2017 che ha definito gli obiettivi e le modalità di incentivazione per l'energia rinnovabili nelle isole minori italiane non interconnesse alla rete elettrica del continente. Tali oneri trovano copertura nella componente UC_a (ora elemento AUC_{ARM} della componente tariffaria A_{RM}) corrisposta dalla CSEA.

PARTITE A MARGINE

I ricavi a margine, pari complessivamente a Euro 106.682 mila, aumentano di Euro 1.508 mila.

La voce contributi a copertura dei costi di funzionamento del GSE è costituita dall'importo di Euro 12.767 mila riconosciuto al GSE sulla base del disposto della Delibera dell'Autorità 145/2020/R/eel del 28 aprile 2020, in parte a carico della componente A_{SOS}, in parte a carico della componente RE/RE_r. Rispetto al precedente esercizio la voce si incrementa di Euro 2.650 mila per compensare i minori ricavi da corrispettivi e commissioni a carico degli operatori, con particolare riferimento al Conto Termico.

La voce corrispettivi e commissioni, pari a Euro 85.001 mila, comprende i ricavi derivanti dall'applicazione del D.M. 24 dicembre 2014. Tali ricavi si incrementano per Euro 1.387 mila, principalmente per effetto



dell'incremento dei corrispettivi a copertura dello SSP a seguito dell'aumento del numero delle convenzioni gestite (Euro 1.286 mila), dei corrispettivi sulle FER elettriche (Euro 850 mila), dei corrispettivi per le spese di istruttoria delle FER termiche (Euro 782 mila), delle commissioni relative al ritiro dei CB da CAR (Euro 465 mila). Tale incremento è stato in parte compensato da una riduzione dei ricavi relativi ai corrispettivi a copertura dei costi amministrativi delle convenzioni GRIN (Euro 941 mila), dei corrispettivi per le spese di istruttoria dei CB (Euro 591 mila) e dei costi amministrativi delle convenzioni CIP6 (Euro 461 mila).

Il dettaglio dei ricavi per regime commerciale è riportato nella tabella che segue.

CORRISPETTIVI E COMMISSIONI

Euro mila	2018	2019	Variazioni
Corrispettivo a copertura costi amministrativi - impianti fotovoltaici	25.527	25.511	(16)
Corrispettivo a copertura costi amministrativi - Scambio sul Posto	14.134	15.420	1.286
Corrispettivo a copertura costi amministrativi - GRIN	13.698	12.757	(941)
Corrispettivo a copertura costi amministrativi - impianti FER	7.467	8.317	850
Corrispettivo a copertura costi amministrativi - Ritiro Dedicato	6.071	5.855	(216)
Commissioni relative a CO-FER, GO e RECS	4.012	4.158	146
Corrispettivo per spese di istruttoria - CB	3.632	3.041	(591)
Corrispettivo per spese di istruttoria - FER termiche	1.664	2.446	782
Corrispettivo a copertura costi amministrativi - impianti CIP6/92	2.601	2.140	(461)
Contributo per le modifiche impiantistiche e amministrative	2.270	2.036	(234)
Corrispettivo per la qualifica - impianti CAR	1.612	1.665	53
Corrispettivo a copertura costi amministrativi - biocarburanti	769	859	90
Commissioni relative al ritiro dei CB da CAR	12	477	465
Corrispettivo per spese di istruttoria - impianti FER	1	318	317
Corrispettivo copertura oneri DM 14/02/2017 Isole Minori	-	1	1
Corrispettivo a copertura oneri per Prezzi Mimini Garantiti	145	-	(145)
TOTALE CORRISPETTIVI E COMMISSIONI	83.614	85.001	1.387

La voce altri ricavi e proventi è pari a Euro 7.489 mila ed è composta essenzialmente:

- da ricavi per servizi offerti alle controllate (Euro 3.873 mila);
- dall'utilizzo del fondo rischi regolazione tariffaria destinate in ottemperanza alle disposizioni contenute nella Delibera ARERA 145/2020/R/eel a copertura dei costi di funzionamento afferenti alle attività sottoposte al regime prefigurato dall'art. 25 del DL 91/14 non coperti dalle tariffe definite dal D.M. 24 dicembre 2014 e degli importi riconosciuti al GSE quale remunerazione, prima delle imposte, del proprio patrimonio netto (Euro 1.265 mila);
- dal riaddebito del personale distaccato a CSEA e all'Autorità (Euro 491 mila);
- dai ricavi inerenti all'attività di *auctioneer* svolta dal GSE ai sensi del D.Lgs. 30/13 (Euro 997 mila);



- dalla somma riconosciuta a titolo di risarcimento a fronte di malfunzionamenti delle piattaforme informatiche di terzi utilizzati dal GSE (Euro 375 mila);
- dai ricavi per la convenzione con Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (RFI) (Euro 240 mila).

Le sopravvenienze attive, pari a Euro 1.426 mila, registrano un decremento, rispetto all'esercizio precedente, di Euro 2.573 mila e sono costituite essenzialmente dal rilascio del fondo rischi e oneri diversi (Euro 943 mila), dal rilascio del fondo svalutazione crediti (Euro 199 mila), da rettifiche di costi di esercizi precedenti (Euro 117 mila).

I costi, complessivamente pari a Euro 85.143 mila, aumentano di Euro 1.263 mila rispetto all'esercizio precedente.

Il costo del lavoro registra un incremento di Euro 1.733 mila, riconducibile all'incremento della consistenza media e agli effetti degli aumenti retributivi.

La voce altri costi operativi, pari a Euro 36.247 mila, registra un leggero incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a Euro 179 mila.

La voce più consistente è quella relativa alle prestazioni professionali (Euro 10.903 mila), che comprende principalmente i costi sostenuti per la remunerazione dei professionisti per la gestione del contenzioso e la difesa in giudizio della società (Euro 5.826 mila); dei soggetti incaricati per lo svolgimento delle verifiche sugli impianti (Euro 1.055 mila) e dei professionisti ed imprese selezionate per la valutazione delle istruttorie del Conto Termico 2.0 (Euro 1.638 mila).

L'incremento complessivo degli altri costi operativi è dovuto all'effetto contrapposto di diversi fattori; da un lato l'aumento:

- dei costi per prestazioni a supporto delle istruttorie del Conto Termico 2.0 (Euro 969 mila);
- delle spese legate alla gestione del contenzioso (Euro 698 mila);
- dalle spese per il servizio di somministrazione di lavoro (Euro 364 mila);
- dei costi per gli emolumenti degli amministratori (Euro 249 mila) derivante dal diverso rapporto contrattuale in essere con gli attuali membri del Consiglio rispetto ai consiglieri nominati nel precedente incarico;
- dei costi sostenuti per i servizi svolti dal *contact center* (Euro 174 mila);
- e dei costi per il personale distaccato (Euro 165 mila);

dall'altro la riduzione:

- dei costi per prestazioni a supporto dei progetti per la Strategia Energetica Nazionale (Euro 1.016 mila), non presenti nell'esercizio in esame;
- dei costi per il supporto alla valutazione dei progetti di efficienza energetica (Euro 746 mila);



- dei costi per l'ottimizzazione dei processi (Euro 492 mila).

La società ha rispettato i vincoli di spesa relativi agli obblighi di contenimento dei cosiddetti "consumi intermedi", introdotti dalla Legge 135/12 e dalla Legge 89/14, che le società inserite nel bilancio consolidato della Pubblica Amministrazione tra cui, da settembre 2014, il GSE, devono rispettare. Inoltre, la società, ha complessivamente rispettato i seguenti vincoli di spesa applicati sulla base di specifiche normative:

- incarichi di consulenza (art. 6 comma 7 L. 122/2010);
- convegni, mostre e rappresentanza (art. 6 comma 8 L. 122/2010);
- missioni e formazione (art. 6 comma 12 e 13 L. 122/2010);
- manutenzione immobili (art. 8 comma 1 L. 122/2010);
- taxi (art. 5 comma 2 L. 135/2012);
- mobili e arredi (art.1 comma 141 L. 228/2012)¹⁸;
- collaborazioni coordinate e continuative (art. 14 comma 2 L. 89/2014).

Si evidenzia che, con riferimento all'esercizio contabile 2019, il totale del risparmio prodotto dalla società è superiore a quanto richiesto dalle singole normative.

Le sopravvenienze passive, pari a Euro 279 mila, registrano un decremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 650 mila e sono costituite prevalentemente dai maggiori costi relativi ad anni precedenti.

Il margine operativo lordo risulta positivo per Euro 21.539 mila, con un aumento pari a Euro 245 mila rispetto all'anno precedente.

La voce ammortamenti e svalutazioni, pari a Euro 19.849 mila, diminuisce di Euro 321 mila rispetto al 2018. Tale variazione è data dal decremento degli ammortamenti legati alle immobilizzazioni materiali al netto delle svalutazioni operate (Euro 507 mila), in quanto negli esercizi precedenti si è concluso il periodo di ammortamento di alcuni cespiti.

L'accantonamento effettuato al fondo svalutazione crediti per la quota relativa alle partite a margine (Euro 441 mila) si incrementa rispetto all'esercizio precedente (Euro 151 mila).

Gli accantonamenti per rischi riguardano gli oneri scaturiti dalla sentenza del TAR del Lazio n. 6102/2016 del 24 maggio 2016 (Euro 133 mila).

Il risultato operativo rileva un saldo positivo di Euro 1.557 mila.

¹⁸ con riferimento al limite di spesa per "mobili e arredi", pur confermando il rispetto del vincolo da parte del GSE per l'anno 2019, si evidenzia che la normativa non è più applicabile così come stabilito dalla Corte dei Conti-Sezione Regionale di Controllo per il Veneto, con la Delibera 15 maggio 2018, n. 173



La gestione finanziaria è caratterizzata essenzialmente dalla riduzione dei proventi da partecipazioni (Euro 2.445 mila), in particolare dalla controllata GME.

Le imposte dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti per IRAP (Euro 371 mila), dall'accantonamento delle imposte differite passive (Euro 215 mila) e da minori imposte relative a esercizi precedenti (Euro 2 mila).

L'utile netto dell'esercizio è pari a Euro 8.054 mila in diminuzione di Euro 924 mila rispetto all'anno precedente.

La sintesi della struttura patrimoniale confrontata con quella dell'anno precedente è riportata nella seguente tabella.



STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

Euro mila	31 12 2018	31 12 2019	Variazioni
Immobilizzazioni Nette	110.403	106.223	(4.180)
Immobilizzazioni Immateriali	26.570	24.292	(2.278)
Immobilizzazioni Materiali	64.011	61.970	(2.041)
Immobilizzazioni Finanziarie	19.821	19.962	141
Capitale Circolante Netto	(1.456.584)	(314.962)	1.141.622
Crediti verso clienti	1.091.222	1.021.351	(69.871)
Credito netto verso CSEA	2.780.514	2.561.327	(219.187)
Credito netto verso controllate	51.517	6.648	(44.869)
Crediti verso altri	330.365	364.039	33.674
Ratei e risconti attivi	635	1.081	446
Debiti verso fornitori	(4.175.159)	(3.877.683)	297.476
Debiti per ETS	(1.452.177)	(323.894)	1.128.283
Ratei, risconti passivi e altri debiti	(44.610)	(48.400)	(3.790)
Crediti (Debiti) tributari per IVA ed altre imposte	(38.890)	(19.431)	19.459
Capitale Investito Lordo	(1.346.181)	(208.739)	1.137.442
Fondi	(39.296)	(36.426)	2.870
Fondo per imposte, anche differite	(300)	(515)	(215)
Altri fondi	(36.613)	(33.964)	2.649
Tfr	(2.383)	(1.946)	437
Capitale Investito Netto	(1.385.477)	(245.164)	1.140.313
Patrimonio Netto	52.013	54.221	2.208
Capitale sociale	26.000	26.000	-
Riserva legale	5.200	5.200	-
Altre riserve	11.835	14.966	3.131
Utile dell'esercizio	8.978	8.054	(924)
Indebitamento finanziario netto (Disponibilità finanziaria netta)	(1.437.490)	(299.384)	1.138.106
Debiti verso banche a medio/lungo termine	10.267	8.800	(1.467)
Debiti verso banche a breve termine	450.038	548.031	97.993
Disponibilità liquide	(1.881.795)	(811.215)	1.070.580
Crediti di natura finanziaria verso le controllate	(16.000)	(45.000)	(29.000)
Copertura	(1.385.478)	(245.164)	1.140.314

Le immobilizzazioni immateriali, pari a Euro 24.292 mila, si decrementano di Euro 2.278 mila per effetto degli ammortamenti dell'esercizio pari a Euro 13.844 mila al netto degli investimenti realizzati nell'anno (Euro 11.565 mila) e delle altre variazioni (Euro 1 mila). Gli investimenti si riferiscono principalmente all'acquisto di licenze software (Euro 2.889 mila), alla manutenzione straordinaria ed evolutiva di alcune applicazioni informatiche (Euro 1.507 mila) e al mantenimento e al potenziamento dell'infrastruttura software a supporto dei processi di business (Euro 1.943 mila).

Le immobilizzazioni materiali, pari a Euro 61.970 mila, registrano un decremento di Euro 2.041 mila per effetto degli ammortamenti, pari a Euro 5.532 mila e delle svalutazioni (Euro 33 mila), in parte compensati



dagli investimenti dell'esercizio, pari a Euro 3.524 mila. Gli investimenti si riferiscono essenzialmente all'acquisto di hardware per la *server farm* (Euro 2.734 mila) e all'adeguamento tecnologico dell'infrastruttura LAN (Euro 241 mila).

Le immobilizzazioni finanziarie, pari a Euro 19.962 mila, sono relative principalmente alle partecipazioni nelle società AU, GME e RSE (Euro 16.488 mila) e a prestiti concessi ai dipendenti (Euro 3.428 mila).

Il capitale circolante netto presenta una variazione di Euro 1.141.622 mila rispetto al 31 dicembre 2018. Tale variazione è riconducibile principalmente al decremento dei debiti per ETS (Euro 1.128.283 mila) per maggiori importi riversati alla Tesoreria dello Stato durante il 2019, al decremento dei debiti verso fornitori (Euro 297.476 mila) e all'incremento dei crediti verso altri (Euro 33.674 mila) in relazione ad alcuni crediti verso operatori a cui è stata richiesta la restituzione degli incentivi erogati a seguito di verifiche o di conguagli.

Tali effetti sono controbilanciati principalmente dalla riduzione dei crediti verso CSEA (Euro 219.187 mila) che riflette un andamento della raccolta A_{SOS} maggiore rispetto a quello degli oneri netti che trovano copertura in tale componente e dalla riduzione dei crediti verso clienti (Euro 69.871 mila), principalmente verso i distributori per la componente A_{SOS} . Tale riduzione è dovuta agli aggiornamenti tariffari con cui l'Autorità ha determinato un fabbisogno A_{SOS} inferiore rispetto allo scorso anno.

Un'ulteriore variazione negativa è data dalla voce Crediti netti verso imprese controllate che si riducono di Euro 44.869 mila, in particolare verso la controllata GME, in relazione al decremento dei crediti derivanti dalla vendita energia indotto essenzialmente dai minori prezzi di negoziazione verificatisi nell'ultima parte dell'anno rispetto al medesimo periodo del 2018.

I fondi si decrementano per effetto degli utilizzi e dei rilasci relativi a posizioni accantonate in passato non più necessarie al netto dei nuovi accantonamenti.

Relativamente ai mezzi di copertura si rileva che, al 31 dicembre 2019, il patrimonio netto si incrementa di Euro 2.208 mila al netto della quota di utili 2018 distribuiti all'Azionista.

La disponibilità finanziaria netta presenta una variazione complessiva di Euro 1.138.106 mila, che riflette l'andamento del capitale circolante netto. Tale variazione è dovuta:

- alle minori disponibilità liquide (Euro 1.070.580 mila), da ascrivere essenzialmente al versamento delle giacenze relative agli incassi dei proventi per il collocamento delle quote di emissione di CO₂ sulla piattaforma centralizzata a livello europeo (Euro 1.128.283 mila), passate da Euro 1.452.177 mila a Euro 323.894 mila;
- ai maggiori crediti verso le controllate (Euro 29.000 mila) relativi ai finanziamenti concessi a RSE;



- ai maggiori debiti verso banche a breve termine (Euro 97.993 mila) ascrivibili principalmente all'incremento del finanziamento verso la controllata RSE (Euro 29.000 mila), nonché al maggior fabbisogno di fine anno in concomitanza con le scadenze di pagamento (Euro 68.993 mila);
- alla riduzione dei debiti verso banche a lungo termine (Euro 1.467 mila) per il pagamento delle rate del mutuo e del finanziamento contratti per l'acquisto dell'edificio di Via Guidubaldo del Monte 45.

Conto consuntivo in termini di cassa

RIFERIMENTI NORMATIVI

Con il D.M. 27 marzo 2013, in attuazione del D.Lgs. 91/11, e con la successiva circolare MEF n. 35 del 22 agosto 2013, è stato previsto, nell'ambito del processo di armonizzazione dei sistemi contabili delle amministrazioni pubbliche introdotto dalla Legge 196/09, l'obbligo, per le Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica, di predisporre il conto consuntivo in termini di cassa.

STRUTTURA DEL CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA E REGOLE TASSONOMICHE

Il conto consuntivo in termini di cassa è stato redatto secondo la stessa struttura del piano dei conti integrato previsto per le amministrazioni in contabilità finanziaria ed è coerente con le risultanze del rendiconto finanziario. La struttura del piano è riportata nell'allegato 2 del D.M. 27 marzo 2013. Relativamente alla spesa, il conto consuntivo di cassa è ripartito per missioni e programmi e per gruppi COFOG, definiti annualmente dal MEF nel documento "Missioni e Programmi delle amministrazioni centrali dello Stato". Le previsioni di spesa del GSE per le attività di promozione e d'incentivazione delle fonti rinnovabili, definite dallo Statuto Sociale, sono riconducibili alla missione "010 – Energia e diversificazione delle fonti rinnovabili" e al programma "007 – Regolamentazione del settore elettrico, nucleare, delle energie rinnovabili e dell'efficienza energetica, ricerca per lo sviluppo sostenibile". È stato, inoltre, condiviso con il MISE che il COFOG da assegnare alle attività del GSE è "Affari economici – combustibili ed energia – energia elettrica" (codifica 04.3.5) e che la società, essendo mono missione e mono programma non deve ripartire il conto consuntivo di cassa nelle varie missioni trasversali comuni a tutte le amministrazioni.



CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA - ENTRATE

Euro mila		2018	2019
Livello	Descrizione conto economico		
I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	11.641.381	11.374.963
II	Tributi	11.641.381	11.374.963
III	Imposte, tasse e proventi assimilati	-	-
II	Contributi sociali e premi	-	-
I	Trasferimenti correnti	363.834	219.187
II	Trasferimenti correnti	363.834	219.187
I	Entrate extratributarie	3.096.046	2.772.074
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	3.073.729	2.762.908
II	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli il	-	-
II	Interessi attivi	11.730	1.995
II	Altre entrate da redditi di capitale	9.125	6.680
II	Rimborsi e altre entrate correnti	1.462	491
I	Entrate in conto capitale	-	-
II	Tributi in conto capitale	-	-
II	Contributi agli investimenti	-	-
II	Trasferimenti in conto capitale	-	-
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	-	-
II	Altre entrate in conto capitale	-	-
I	Entrate da riduzione di attività finanziarie	231.000	-
II	Alienazione di attività finanziarie	-	-
II	Riscossione crediti di breve termine	231.000	-
II	Riscossione crediti di medio/lungo termine	-	-
II	Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-
I	Accensione prestiti	-	97.993
II	Emissione di titoli obbligazionari	-	-
II	Accensione prestiti a breve termine	-	97.993
II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio/lungo termine	-	-
II	Altre forme di indebitamento	-	-
I	Anticipazioni da Istituto tesoriere/cassiere	-	-
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	940.515	37.123
II	Entrate per partite di giro	903.596	37.123
II	Entrate per conto terzi	36.919	-
TOTALE GENERALE ENTRATE		16.272.776	14.501.340